Anno XIII. Mercordì 23 Ottobre 1878 N. 255

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Col 1° ottobre fu aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 21: Gli amici del Ministero non si rendono conto, o fanno le viste di non rendersi conto delle difficoltà dell'attuale stato di cose. Essi vanno dicendo che il Gabinetto confida di poter risolvere la crisi senza il concorso di Depretis, Crispi e Nicotera. Ora è facile vedere che, non sorretto da nessuno dei gruppi che obbediscono a quei capi, il Ministero non potrebbe contare su più di 80 voti. Basta fare questa riflessione per capire quante difficoltà avrà da sormontare il Cairoli per trovare i tre successori dei ministri dimissionari e i nuovi titolari dell'agricoltura e del tesoro, in guisa da contentar molti e da non scontentare nessuno. È la considerazione di queste difficoltà che fa ritener a taluni che Cairoli sarà costretto a rassegnare le dimissioni sue e dell'intero Gabinetto. Intanto, il linguaggio della *Riforma* manifesta sempre più l'ostilità del gruppo capitanato dal Crispi, che si credeva di poter guadagnare al Ministero.

Uscendo dal riserbo tenuto fin qui, il *Diritto* si fa a difendere il Gabinetto, con un articolo lungo e aggressivo. Esso mostra che l'on. Cairoli, nella sua condotta politica interna, e specialmente nel contegno verso le associazioni politiche, non si è mai scostato dalla più stretta legalità. Il *Diritto* attacca quindi la *Perseveranza* e la *Riforma* e le mette a mazzo, accusando gli autoritarii della Destra e della Sinistra di avere un programma comune circa il modo di governo e di non essere discordi se non perchè rivali nel disegno di conquistare il potere.

Mentre annunziasi che a Lucca è stato istituito un circolo Barsanti, so da fonte attendibile che la magistratura ha finalmente cominciato a procedere contro essi. Alcuni membri di quello di Sigillo, nell'Umbria, furono arrestati.

Monsignor Sanfelice, arcivescovo di Napoli, ha accettato la formula concertata tra il Governo e il Vaticano per la domanda dell'*exequatur*. Tale formula è differente da quella preannunziata.

— La *Riforma* pubblica una *Istruzione della Sacra penitenzieria apostolica circa al matrimonio civile*, nella quale, fatte, s'intende, le debite riserve, circa al valore religioso del matrimonio contratto secondo le forme civili, si dice che « per evitare vessazioni e pene, e pel bene della prole, che altrimenti dalla laica podestà non sarebbe riconosciuta legittima, e per allontanare pur anco il pericolo di poligamia, si ravvisa opportuno ed espediente che i fedeli dopo di aver contratto legittimo matrimonio avanti alla Chiesa, si presentino a compiere l'atto imposto dalla legge, con intenzione però che, presentandosi all'ufficiale del Governo, non fanno altro che una cerimonia meramente civile ».

— Il *Secolo* ha da Roma 21: Ieri si riunì la Commissione nominata dagli uffici della Camera per esaminare la legge sulle costruzioni ferroviarie. Erano assenti gli onorevoli Lacava e Peruzzi. L'on. Morana cominciò la lettura della sua relazione. Essa divide le nuove costruzioni in 4 categorie: delle tre prime spetta allo Stato l'obbligo della costruzione e della maggior spesa col concorso dei comuni e delle provincie; il concorso sarebbe obbligatorio. L'ultima categoria si costruirebbe soltanto dietro richiesta dei comuni e delle provincie, obbligate ad un concorso molto più largo. L'on. Morana propone altresì l'istituzione di una cassa ferroviaria e vuole che le nuove ferrovie distinguansi secondo la costruzione in ferrovie di lusso, ferrovie ordinarie, e ferrovie a sistema ridotto.

È inesatto che Farini abbia declinato il portafoglio della guerra: finora non fu interpellato. Egli e Corte sono presentati come candidati probabili in molti circoli ministeriali.

L'on. Brocchetti ha dichiarato ai suoi amici di essersi dimesso soltanto per delicatezza verso i colleghi, e non perchè differisse intorno al programma dell'on. Cairoli.

La dimostrazione che doveva aver luogo all'arrivo di Cairoli non avverrà. Alcuni intendevano di farla, ma ne vennero sconsigliati. Vi sarà invece una manifestazione solenne domenica, in occasione della commemorazione di Monte Parioli, per iniziativa della Società dei Reduci.

La concessione a favore del Municipio di Napoli è un fatto compiuto. Quattro milioni verranno dati al sei per cento; ed il Banco di Napoli cede parte del prodotto sui centesimi addizionali datigli in garanzia, prolungando le scadenze prossime.

La commissione generale del bilancio fu convocata da Depretis per il 26 corrente.

— Leggiamo in una corrispondenza da Roma al *Risorgimento* di Torino, che probabilmente, l'on. Sella terrà fra 15 o 20 giorni un discorso ai suoi elettori di Cossato.

— La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che l'on. Minghetti si recherà, domenica prossima, 27, a Legnago, e probabilmente vi farà un discorso ai suoi elettori.

— Possiamo assicurare, per nostre particolari informazioni, che è oramai decisa la nomina d'un certo numero di senatori. Essa avverrà molto probabilmente dopo la fine della crisi.

(*Bacchig.*)

ESTERO

Francia. A Marsiglia 480 persone, fra le quali varii deputati, convennero a banchetto e pronunciarono brindisi a favore dell'amnistia.

— Il volume delle Ricompense non si può trovare. Si sa però che le medaglie d'onore son 130: le medaglie d'oro 2470: quelle d'argento 6400: quelle di bronzo 10 mila: le menzioni onorevoli 10 mila circa anch'esse.

— Nella Commissione del *budget*, L. Say ha combattuto il principio di un permanente abbassamento d'imposte. Ciò non dovrebbe succedere che di quando in quando. Per il momento egli propone una legge speciale, la quale diminuisce le imposte di patente e promette una maggiore emissione di banconote.

— I bonapartisti combattono in ispecial modo la rielezione dei senatori orleanisti.

Russia. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: È stata pubblicata la seguente comunicazione semi officiale: Le notizie comparse nei giornali esteri, le quali assicuravano che l'Imperatore si fosse ritirato dai pubblici affari, che lo Czarevitch facesse parte di una commissione incaricata di redigere una costituzione, e in generale tutto ciò che è stato detto rapporto alla situazione interna della Russia, conviene che sieno smentite perchè il corso delle faccende pubbliche non è stato menomamente alterato. Tre volte la settimana dei corrieri si recano da Pietroburgo a Livadia, e l'Imperatore si occupa degli affari precisamente come prima. Lo Czarevitch, com'è sempre avvenuto, non prende agli affari che una parte indiretta. L'accusa scagliata contro la polizia, dicendo che il governo non può contare su di lei, è assolutamente infondata. Tuttociò che può ammettersi si è che l'azione della polizia è stata da molti anni e in molti modi paralizzata dalla magistratura. L'aumento della polizia, ordinato in varie epoche, è stato insignificante. In quanto alle altre notizie propalate dai giornali esteri, relative ad estese riforme che la Russia intenderebbe di fare, può dirsi in vece che nei circoli ufficiali prevale l'opinione che in questi ultimi tempi siano state fatte anche troppe riforme, e che sia tempo ormai di fermarsi nella via di cambiamenti.

Turchia. Secondo scrivono da Costantinopoli, le comunicazioni fatte dalla Porta all'ambasciatore inglese signor Layard, nella questione delle riforme, sono di carattere soddisfacente.

Si può dire che le riforme proposte furono accettate dal governo turco in massima. Le trattative ancora in corso riguardano punti secondari. Venne ottenuto l'accordo sui seguenti punti: 1. In Asia è istituita una gendarmeria, che si compone di cristiani e di musulmani e che sarà comandata da ufficiali inglesi. 2. Ad ogni Corte d'appello nelle località principali dei vilajet sarà nominato un residente inglese! 3. I governatori sono nominati col consenso dell'Inghilterra per cinque anni. La destituzione del governatore avrà luogo pure col consenso dell'Inghilterra. 4. Un ricevitore generale per la riscossione delle imposte col consenso inglese, sarà nominato in ogni vilajet e la decima sarà sostituita da un'imposta fondiaria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Da un elettore riceviamo la seguente, che non ci sembra un'opinione da trascurarsi: « Sono un *elettore*, e vorrei dire, col vostro permesso, una parolina agli altri *elettori*.

« Dalle elezioni del 1876 al fatto presente siamo corsi per molte vicende, le quali non possono a meno di essere considerate anche da *noi elettori*, che potremmo avere qualcosa da chiedere ai nostri *eletti*.

« Noi siamo posti tra le *elezioni del 1876*, le quali si fecero sotto l'influenza del grido: *Proviamo quegli altri* — e quelle non lontane *elezioni del 1879*, secondo il programma della *riforma elettorale* esposto a Pavia.

« Notate, che io qui, sebbene il mio giudizio lo abbia fatto, non giudico, nè opinioni, nè uomini, nè partiti; ma credo soltanto, che *dopo le prove fatte*, nella nostra qualità di *elettori* abbiamo diritto di sapere come le giudicano i nostri *eletti* ed *eleggibili* futuri.

« Abbiamo in due anni e mezzo *provato* De Pretis-Nicotera-Zanardelli-Mancini col programma di Stradella, che doveva esprimere tutte le future contingenze possibili.

« Abbiamo provato gli stessi colla eliminazione prima dello Zanardelli, poscia del Nicotera. Siamo passati per il gabinetto Crispi-Depretis, nato e morto, come tutti sanno, facendo un programma alla nascita ed un altro alla morte. Abbiamo provato il Ministero Cairoli-Zanardelli-Doda prima, e dopo il nuovo programma di Pavia, che ha prodotto una crisi e che è dubbio se produrrà un nuovo Ministero con altri aggiunti ai rimasti.

« Ora abbiamo davanti agli occhi questo programma, ripudiato da molti di tutti i partiti e da altri approvato. Ebbene: non sarebbe ora che gli *elettori* avessero e mostrassero un'opinione su di esso e che chiedessero *punto per punto* la loro agli *eletti*, che possono trovarsi tra gli *eleggibili* futuri?

« Molti *ministri* e *deputati* od hanno parlato o parleranno tantosto ai loro *elettori*, ma quasi sempre hanno fatto e faranno forse dei soliloquii, i quali furono e saranno applauditi dai loro amici. Essi espongono, per lo più, delle idee generali, che somigliano agli abiti fatti, i quali, dal più al meno, possono servire a coprire molti, ma a vestire bene nessuno, perchè non sono fatti sul loro dosso.

« Io vorrei che *gli elettori interrogassero* e che *gli eletti rispondessero* sopra le questioni pratiche e concrete e soprattutto su quelle che si propongono proprio ora, sia nel programma di Pavia, sia da altri ed altrove.

« Se questa mia idea, che non è punto nuova, giacchè specialmente nell'Inghilterra n'è comune la pratica, non Le dispiace, La prego ad accoglierla dal suo

Dev.mo
Un elettore.

Ecco servito l'elettore. Noi troviamo giusta l'idea; e crediamo che gli elettori abbiano non soltanto diritto ma dovere di conoscere partitamente e sulle singole questioni prossime a trat-

---

APPENDICE

IL SENSALE DI MATRIMONI

RACCONTO BUFFO DI MERLINO.

III.

La strategia di Sior Gustin.

(Continuazione vedi n. 254)

I compagni avevano chiamato costui col nome di Maiuna; perchè, secondo essi, non diceva una verità nemmeno per isbaglio. Le sue bugie erano tutte del genere giocoso; ma ne diceva tante, ed era tale la sua riputazione, che talora Maiuna diceva il vero, perchè non fosse creduto. Era un uomo che si era mischiato in molti negozii, nei quali aveva sempre raspato qualcosa. Ora diceva di aspettare un impiego e la conchiusione di un affare, da cui doveva ricavare di che ripagar la Virginia, che si era lasciata andare a prestargli una somma senza troppe cautele. « Questo, diceva Gustin a Virginia, è stato proprio un affare malfatto. Giocherei, che costui t'aveva innzzolita con qualche promessa ».

Virginia non aveva risposto nè sì, nè no, ma fu molto contenta, che le prime operazioni del sensale fossero riuscite bene.

— Ora ti voglio! esclamò Gustin; e bevuto il suo *Holbe* si preparò a dare l'attacco a Maiuna.

— Quando ci mariterai poi, Ludretto mio caro, uscì a dire Maiuna, affrontando per il primo Sior Gustin.

E questi:

— Più presto, che nol credete, mio rispettabilissimo principale. Quest'anno minaccia freddo; e beati quelli che sapessero farsi il nido con un buon focolaio, una buona cucina, una buona cantina, un buon granaio ed un buon letto.

— Dammi tutte queste cose, rispose Maiuna, tra le risate de' suoi compagni, ed io ti prometto di lasciarmi maritare. Ma è la sposa quella che mi manca.

— Io ce l'ho.

— Ed io prometto di prendermela e di pagarti una buona sensaria, prendendola da quella cantina e da quel granaio.

— Intesi?

— Intesi!

Gli astanti, senza dirselo, guardarono tutti l'un dopo l'altro in faccia i due interlocutori, non senza qualche sorpresa, e non senza pensare dentro di sè: « Oh! se costui facesse davvero, e se sapesse maritarci di questa maniera, con una bella dote, anche noi! »

Gustin, come abbiamo veduto, faceva della diplomazia del gran genere. Per rendere possibile l'impossibile, egli enunciava apertamente le sue grandi imprese, creava d'un colpo il desiderio e la speranza negli animi, li faceva suoi inconscii collaboratori, si preparava il terreno per eseguire poscia ad uno ad uno i suoi grandi fatti.

— Domattina, disse Gustin in un orecchio a Maiuna, si trovi da me. Monteremo in carrettino assieme, ed andremo a fare una scampagnata. Si ricordi di portare con sè i ferri del mestiere.

— Che cosa?

— Oh! bella! Il suo violino. Vogliamo divertire la sposa. Prenda anche la migliore sua biancheria.

— Ho capito.

Nel domattina alla porta del sensale era pronto un carrettino, e quando Maiuna arrivò col suo violino nella fodera verde, Gustin scese, fece riporre il violino colle altre robe nella cassetta, prese le redini e la frusta in mano, salirono e via!

— Dove andiamo? chiese Maiuna appena uscito dalla città.

— Andiamo a fare i preliminari per il nostro matrimonio.

— Dici da burla?

— Sior Gustin parla sempre sul serio. Ho detto di maritarvi tutti e mantengo la parola. Comincio da voi, signor Maiuna mio caro, perchè siete nel caso di dover apprezzare più d'ogni altro l'urgenza di questo *sacramentum magnum*, e perchè mi potrete ajutare cogli altri. Riuscito il vostro, gli altri verranno da sè.

— Ma alla fine dove mi conduci?

— Non in prigione, dove potrebbe farvi mettere la signora Virginia che vuole rientrare nei suoi fondi, e per il fatto vostro, suppone che abbiate di che restituirle le sei mila lire, che imprudentemente vi ha prestato.

— Che ne sai tu?

— Ne so abbastanza per vedere il vostro pericolo, dal quale voglio salvarvi, ben certo della vostra gratitudine e che in questo affare non ci perderò.

— Tu vorresti aggiustare la faccenda con un matrimonio... vorresti forse propormi la Virginia stessa; e la minaccia della prigione te la fa fare essa per questo.

— No, principale mio bello. La Virginia è troppo giovane per te.

— Troppo giovane? Sono forse vecchio io?

— No: ma appunto per questo che non siete vecchio, vorreste godere un poco la vostra gioventù. La Virginia sarebbe per voi una sposa fedele... ma troppo gelosa. Poi, essa potrebbe avere delle altre viste?

— Con te forse?

— Che so io? Vedremo. Ma per voi ci tengo una vecchia *numero uno*.

— Una vecchia! Ma per chi mi tieni, Ludretto mio?

— Per un uomo, che sa fare i suoi calcoli, signor principale. Voi avrete pensato dentro di voi presso a poco così. Ascoltate e zitto: « Ora sono in fondo di tutte le mie trovate. Molti debiti, molti bisogni, molti vizietti, poca voglia

tarsi, o ad ogni modo di tutta opportunità, quale sia la opinione degli eletti ed eliggendi futuri. Ora che si fabbrica la pubblica opinione cogli organetti, che suonano tutti ad un modo la stessa noiosa canzone da suonatori girovaghi che non conoscono la musica, sarebbe bene che la si manifestasse qual è per mezzo degli elettori. Ma anche quest'idea, per attuarla ha bisogno di concretarsi nei quesiti che si vogliono fare.

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuta una chiave che venne depositata presso questo Municipio sezione IV.

Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, 19 ottobre 1878.

Il Sindaco, PECILE.

Istituto Filodrammatico Udinese. Veniamo assicurati da persona degna di fede che la Rappresentanza ed il Consiglio di questo Istituto hanno deciso di offrire qualche convegno ai soci con variato Programma nei prossimi mesi di novembre e dicembre.

Come stanno oggi le cose, e fatto riflesso alla totale assenza di spettacoli teatrali in buona parte delle stagioni dell'anno e specialmente durante l'inverno, non possiamo che far plauso a questa idea che soddisfa ad un sentito bisogno, ed offre il mezzo ai cittadini e forestieri di riunirsi a geniali convegni con sommo vantaggio del vivere civile.

La Congregazione di carità di Mortegliano avvisa che, ottenuto il superiore permesso, il giorno di domenica 27 ottobre 1878 avrà luogo in Mortegliano un giuoco di *Tombola*.

I premi delle vincite vengono così determinati: Cinquina L. 50; Prima tombola L. 150; Seconda tombola L. 100.

Il prezzo delle cartelle è fissato in cent. 50.

Terminata la Tombola verranno innalzati due globi aereostatici, nonchè, dal dilettante signor Carlo Meneghini si eseguirà un trattenimento di fuochi artificiali.

La Banda civica del luogo, diretta dal maestro signor Vincenzo Fortunato, eseguirà vari pezzi negli intervalli dei trattenimenti.

Chiuderà lo spettacolo una Festa da ballo.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso ai Palchi è di centesimi 50.

Nel caso che lo spettacolo venisse impedito dal mal tempo, si rimetterà alla susseguente domenica.

Ogni paese è paese. Stampiamo la seguente, che ci perviene da egregia persona:

Gentiliss. sig. cav. Valussi,

Da vari anni, io Sandanielese, mancava dal Friuli. Quest'autunno volli rivedere la mia patria, i miei colli e visitai fra altri il bel paese di Cividale. Ospitale e gentile quant'altro mai, mi piacque restarvi qualche giorno. Alloggiai all'Albergo Macor. Lo crederebbe, egregio Valussi? Partii ammalato di sonno! I villici non lasciano dormire. Canti, schiamazzi, urli, fischi sino alle 3, dico tre ore dopo la mezza notte. Il pandemonio più saliente succede la domenica e il lunedì. Chiesi come le autorità locali non provedessero a tanto sconcio ... mah! —

Mi farebbe un vero piacere se credesse di farne cenno nel di Lei reputato giornale, siccome di cosa che sta nell'interesse e nel decoro di quella gentilissima Città.

Mi voglia credere, onor. Signore, con tutta la stima e la considerazione

Udine 22 ottobre 1878.

Di Lei Obblig. Serv.
G. dott. B.

Viaggio del velocipedista Erlach. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi: Il Club dei velocipedisti di Villacco, per esperimentare un nuovo velocipede inventato dal sig. Erlach, ha deciso di eseguire, col mezzo dello stesso inventore, un viaggio di prova. La percorrenza del viaggio è per ora da Villacco a Udine; il velocipedista passando per Tarvis, Pontafel, Gemona, giungerà a Udine il giorno 24 verso il mezzogiorno. È da notarsi che con questo nuovo sistema di velocipede si può comodamente fare un miglio tedesco in 25 minuti senza alcuna fermativa, essendo provveduto di lanterne, parapioggia e relativa tenda pel sole. Dalla felice percorrenza di questo giro, dipenderà il giro più grande ancora da Villacco a Verona.

Rivolgo una giusta domanda alla Compagnia del Vino di Chianti residente a Firenze a voler specificare la capacità dei fiaschi che le cede, mentre non posso credere che i suoi fiaschi, al prezzo che essa li vende, sieno della capacità di cui comunemente vengono ritenuti, cioè di oltre due litri. Ciò conosciuto, mi deciderò al una commissione. *Un bevitore di Chianti.*

Da Villa Santina ci scrivono, che a quella fiera vi fu molta abbondanza di bestiami, che furono venduti a prezzi alti. Ci furono molti compratori tedeschi e toscani.

Aggiungiamo noi, che la ricerca dei bestiami essendo quest'anno abbastanza grande ed utile ai produttori e dovendo esserlo probabilmente anche l'anno venturo, causa i mantenuti armamenti, ciò deve servire d'incoraggiamento ai nostri allevatori a continuare ad allevare molto e roba scelta, poichè chi compra vuole il peso. Facciano adunque la scelta delle migliori giovenche e le uniscano a tori di prima qualità, senza badare, se la monta costa qualche soldo di più.

Gli avvenimenti sono venuti a provare quello che noi abbiamo più volte ripetuto, cioè che la richiesta dei bestiami non si sarebbe diminuita e che quindi c'è un largo margine per gli allevatori, massimamente nel nostro paese. Ma bisogna poi anche pensare ad accrescere i foraggi, tanto introducendo in maggiore quantità le piante da da foraggio nella rotazione agraria, quanto coltivando i prati, quanto attuando le irrigazioni estive nella parte superiore e l'invernale per le marcite nella zona delle sorgive. In quanto alla bassa, arginando certi terreni paludosi e riducendoli prima a risaja a vicenda poscia a prato, anche colà c'è da estendere l'allevamento dei bestiami, che deve completare l'economia agricola, massimamente laddove non abbondano le braccia.

In quanto alla montagna l'annata piovosa, che ritardò di troppo la maturazione del granturco avrà persuaso i coltivatori ad estendere piuttosto l'allevamento, che ora colle ferrovie si fa sempre più produttivo anche per essi.

Ferimento. Certi V. A. e V. V. di Osoppo sulla pubblica strada che mette a San Daniele, assalirono proditoriamente, non si sa per quale motivo, certi C. P. e T. N. cagionando loro varie ferite con arme da taglio.

Arresti. I RR. Carabinieri di Aviano arrestarono un individuo per questua. — Le Guardie Municipali di Pordenone arrestarono altri due individui per lo stesso motivo.

Pesi e misure. I Reali Carabinieri di Porcenigo chiarirono in contravvenzione alla legge sui pesi e misure il bottegaio A. L. di Budoia.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: Roberto il Diavolo con Facanapa trovatore Normanno, con ballo.

FATTI VARII

Gli operai e gli appalti. Una rappresentanza delle diverse professioni operaie di Roma si recò dal ministro dei lavori pubblici per pregarlo a sovvenire, per quanto in lui fosse possibile, alle tristi condizioni della classe operaia. L'onorevole Baccarini scriveva alla commissione una lettera colla quale assicurava essersi « già accorto, per quanto era a lui consentito, della convenienza di facilitare il lavoro al ceto degli operai, e a questo scopo nella circolare del 30 settembre scorso (della quale acclude un esemplare) raccomandò che nei limiti del possibile fosse facilitato segnalatamente alla classe artigiana l'accesso ai pubblici incanti ed alle private licitazioni coll'impiego diretto dei piccoli capitali.» E conclude che essendo convinto che il vero e ben inteso progresso della classe operaia stia racchiuso nell'onesto lavoro obbedisce ad un sentimento dell'animo suo dando queste assicurazioni.

Compagnia del Chianti di Firenze. Sappiamo che il 29 del corrente sarà aperta la Sottoscrizione ai Titoli di Partecipazione della *Compagnia del Chianti di Firenze*. I Titoli sono di L. 300 ciascuno e godono il frutto garantito e netto del 7 per 0[0] all'anno. Ogni titolo sarà rimborsato al pari in otto anni. Per chi abbia qualche capitale da impiegare, migliore occasione non può presentarsi. A suo tempo pubblicheremo le condizioni di sottoscrizione convinti, come siamo di fare opera utile ai nostri lettori.

Contro i piccoli fumatori. I giornali di Germania annunciano che a Treviri e a Saarlouis, l'autorità ha giudicato necessario, per rimediare a un male che si estende sempre più, di emanare un decreto che proibisce ai fanciulli al disotto di 16 anni di fumare per la pubblica via, e rende i loro parenti responsabili delle infrazioni commesse.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza

LA CRISI

Roma 22 (mattina).

Non vi potrei scrivere d'altro che della *Crisi*, che è il soggetto costante dei comuni discorsi. Non c'è però nulla di nuovo, dopo che si sa, che S. M. ha accettato la rinunzia dei tre ed incaricato il Cairoli di ricomporre il Ministero. Lo si attende qui stassera, o secondo alcuni domattina.

Quali sieno le disposizioni dei diversi *gruppi* della sconnessa Maggioranza nell'assecondare l'opera del Cairoli non si saprebbe dire, se si dovesse giudicarlo dai fogli di Sinistra di qui, che sono in voce di rappresentarli, ed i quali si dimostrano, chi per una ragione chi per l'altra, tutti apertamente ostili al Cairoli. Potrebbe però esserci anche un po'di finzione in tutto questo, per obbligare il Cairoli a transigere, oppure che si tema ch'ei voglia transigere con un gruppo diverso dal proprio; o che si veda certo che non si accosterebbe a lui ed intenda così di preparare un'altra uscita. Oramai siamo giunti nella attuale Maggioranza a siffatte manovre, che non si sono mai viste nelle crisi parziali della Destra.

Perciò il Cairoli troverà non piccola difficoltà a costituire il nuovo Ministero, sebbene taluno vada vociferando, che sia bello e compiuto, senza però saper dire come. Altri pronunzia l'uno dopo l'altro diversi nomi; ciocchè mostra non soltanto che nulla è deciso ancora, ma anche le difficoltà crescenti del decidere presto. C'erano taluni, che volevano si convocasse straordinariamente il Parlamento; ma ciò sarebbe stato un aggravare la crisi nata nella sua assenza e sopra il programma di Governo esposto dal suo capo. Egli deve trovare chi ne assuma con lui la responsabilità prima di presentarsi al Parlamento, che giudicherà.

Sebbene vi sieno sempre persone che si trovano atte a passare per un Ministero; la difficoltà è il trovare chi la assuma una tale responsabilità, dacchè la crisi si è manifestata per l'effetto prodotto dal discorso di Pavia sul pubblico, anche, e più, nella edizione corretta che ne fece il *Diritto*.

La *Riforma* crispiana insiste a pretendere, che anche il Conforti ed il De Sanctis si faranno rinunzianti, dacchè si fece accettare la rinunzia degli altri tre. Ma potrebbe anche essere, che il Crispi volesse scomporre di più il Ministero ed allargare il vuoto che vi si è fatto, credendo più facile così di rientrare al potere, cosa cui altri crede impossibile.

Nel foglio nicoteriano il Paternostro fa una intera professione di fede contraria ai principi esposti a Pavia, specialmente sulla esagerazione del diritto di riunione ed associazione, anche in onta alle leggi, che non possono permettere una pubblica cospirazione, contro all'eccessivo allargamento del voto politico e contro al tiro al segno.

È da notarsi anche un'altra variazione, che potrebbe indicare nel mezzo Ministero rimasto una tendenza a trovare un modo di attenuare l'effetto prodotto dal suo radicalismo sulla pubblica opinione. Si affetta di proclamare, che l'autorità giudiziaria agirà con energia contro i circoli Barsanti, che in qualche luogo vengono chiusi, arrestando anche taluno dei membri. Il *Diritto* dice ora, dopo tante professioni di fede circa alla loro innocuità, che se egli fosse giurato emetterebbe il suo verdetto di colpabilità contro i membri di quei circoli, tanto rei oggi quanto erano ieri innocenti! Siffatte oscillazioni vi devono dare un'idea della confusione che regna in certe menti; confusione che pur troppo si riverbera sulla politica degli uomini che ci sono imposti, come su quelli che vorrebbero surrogarli.

Il *Popolo Romano*, che passa per organo del De Pretis, gli scorsi giorni biasimava fortemente anch'esso il Ministero Cairoli e per le sue origini e perchè diceva non avere una larga base parlamentare e perchè coll'improvvida seconda proposta circa al macinato, tanto diversa dalla prima fatta qualche giorno innanzi dallo stesso ministro, scompigliava le finanze. Ora poi dice di volersi astenere dal pronunciare nomi degli asseriti probabili successori ai ministri dimissionarii, perchè *la crisi non ha un carattere parziale*, e dubita che la venuta del Cairoli possa molto contribuire ad una pronta soluzione. La situazione, secondo l'organo del De Pretis, è resa più complicata dall'essere prodotta dal Ministero stesso la crisi a Parlamento chiuso. Cosa che viene a dire, che la crisi potrà estendersi.

Ora, che il De Pretis è qui per assistere alle sedute della Commissione ferroviaria, pare che anche egli, come il Crispi ed il Nicotera si creda possibile come capo di un nuovo Ministero.

Lascio a voi giudicare che cosa ne possa uscire da simili disposizioni. Ci sono da superare due crisi, non una, ed in poco tempo. La prima nella ricomposizione dell'attuale Ministero; la seconda nella presentazione di esso al Parlamento col programma di Pavia già condannato da molti deputati e giornali di Sinistra ed accettato dai radicali soltanto per quello di peggio, che sperano esso debba produrre, o di meglio nel senso delle loro aspirazioni, che non sono quelle del paese.

Il discorso del trono con cui fu aperto domenica il Parlamento ungherese è giudicato severamente dalla stampa e dai circoli politici dell'Ungheria ed anche dell'Austria. La *N. F. Presse* dice che quel discorso non chiarisce guari la situazione, e che la sua brevità ed il suo laconismo si capiscono per quando riguarda gli affari interni dell'Ungheria, ma sorprendono in quanto si tratta della quistione dell'occupazione bosniaca. «Il discorso, soggiunge la nuova *Presse*, rimanda in tutto alle dichiarazioni che il conte Andrassy farà nelle Delegazioni, e pare che tenda in tal guisa a togliere la parola al Parlamento ungherese fino a tanto che non abbia parlato il co. Andrassy». Probabilmente la cattiva impressione prodotta da quel discorso nell'Ungheria sarà ora attenuata dalle dichiarazioni di Tisza al partito governativo, fatte il giorno seguente all'apertura del Parlamento, e secondo le quali l'occupazione della Bosnia-Erzegovina sarebbe fatta per distruggere lo slavismo da cui l'Ungheria è minacciata e per « preparare la rigenerazione della Turchia ». Un giornale di Pest dice che questa versione del discorso di Tisza non è attendibile; ma si sa quanto valgano, in tali casi, smentite di questo genere.

L'*Independance Belge* dichiara assolutamente infondati i sospetti e la diffidenza destati nella stampa tedesca dalla nomina del conte Beust ad ambasciatore austriaco a Parigi. «Il governo della repubblica francese (essa dice) non è disposto menomamente a prestare orecchio a pericolosi suggerimenti. I buoni rapporti colla Germania sono una parte integrale della sua politica, nè si lascierà fuorviare dal falso bagliore d'una rivincita, che deve attendere solo dal tempo e dagli eventi, i quali sfuggono ad ogni ragionevole previsione». Pure una corrispondenza da Londra alla *N. F. Presse* afferma con sicurezza l'accordo esistente fra l'Inghilterra e la Francia, la quale, appena chiuso il gran tempio dell'arte al Trocadero, spiegherà una politica attiva nelle cose di Oriente ed adotterà una condotta risoluta di fronte alla Russia, pienamente in accordo agl'interessi inglesi. Ora l'*Indipendente* osserva non sembrargli affatto azzardata l'ipotesi che l'Austria-Ungheria si unisca alle po-

---

di lavorare, scarsa la fede in me di quelli che mi potrebbero offrire occasione di guadagni. Un matrimonio sarebbe un'uscita. Ma chi darebbe una figlia ed una buona dote per giunta ad uno sciupato come me? Non ci potrebbe essere altro caso che di una vecchia matta, ma di una matta ben vecchia, che m'ingrassasse, mi rimpannucciasse, mi lasciasse agio di divertirmi colle campagnuole, mi donasse il suo e poi crepasse a tempo da lasciarmi dopo fare la vita del possidente galantuomo. » Non discorrete voi, com'io ve lo leggo nel cuore?

— Matto! I discorsi che tu inventi io non li ho mai fatti.

— E come, avrei io potuto inventarli, se non avessi copiato dal vero? E forse altro lo scampo possibile ed utile nelle circostanze penose in cui vi trovate?

— Una vecchia!

— Una vecchia sì; una vecchia oggi ed una giovane domani. Vorreste salire l'albero della cuccagna senza nessuna fatica e senza ungervi? Fortunato voi, che, la vecchia, ma molto vecchia, ce l'ho proprio alle mani, che pare fatta apposta per voi! Voi siete, ricordatevi bene, un negoziante di sete che, guidato dal vostro sensale, che sono io, andate nella sua villa per comperare una partita di seta. Siete accolto con molta gioia, specialmente dopo che la vecchia sa, che siete celibe; chè la matta ha ancora delle velleità di matrimonio ed avrebbe sposato il gastaldo, se non sapesse troppo di stalla. «Si fermino» essa dice. Noi ci fermiamo, a pranzo prima, durante il quale si fa capire alla signora, che siamo celibi, che ameremmo la vita di campagna, che ci piace quella palazzina con quel giardino.... e poscia ci fermiamo anche a cena. Per passare la sera, dopo una gita in carrozza sui prati e nel villaggio vicino, si cava fuori il violino. La vecchia va in solluchero alle prime arcate. La vecchia balla e va in letto a fare dei sogni.... impossibili. Prima che sieno svaniti, la mattina sottentro io. Voi siete andato a passeggiare ed a meditare un contratto di matrimonio con reciproca donazione in caso di morte dei beni che essa ha e che voi non avete. Se ci riesco; come ci riescirò, io n'avrò una bella sensaria, perchè voi siete generoso con chi vi fa del bene. Tutto si conchiude alla chetichella. Il mondo dice, che avete fatto un affare grasso. In villa ridono; ma che importa a voi delle risa dei villanzoni? Voi badate a far divertire ben bene la vecchia, finchè crepi dalle sue contentezze. Ne portate il lutto, e da lì ad un anno tutto il vicinato riverisce il signor Maiuna; e quando vi portate in carrozza, tirato da due bei cavalli, colla signora Maiuna giovane in città, siete fatto segno d'invidia da tutti i vostri amici.

Maiuna aveva ascoltato tutta questa fantasmagoria di parole ed a poco a poco gli pareva di sognare il vero e stava raccolto, pensando, se tutto questo fosse possibile.

— Ma quella vecchia! esclamò finalmente, quasi per rendersi possibile una affermativa con una mezza negativa.

— Dunque non ne facciamo nulla? Volto il cavallo?

— Non dico questo. C'è sempre tempo.

— Ma bisogna pure decidersi, chè il tempo da perdere non lo ho io.

— Tira innanzi..... e sarà quel che sarà.

— Sarà quello che deve essere. Sono sicuro, che questa vecchia matta con una bella palazzina, con un bel giardino, con una carrozza tirata da due buoni cavalli, con i fucili da caccia del defunto che aspettano chi ne scuota la polvere che li copre, colla musica del pollajo e con tutto il resto, compreso il parroco che sarà lieto di avere trovato il quarto al tresette; sono sicuro dico, che questa vecchia vi parrà amabilissima.

Seguitarono, ricamando su questa tela, sinchè Maiuna poco a poco ci si era avvezzato. Giunti ad una svoltata della strada, che s'infossava tra i campi, Maiuna scorse un bel podere ricinto di siepi, con entro viti ed alberi da frutto carichi di pesche, di poma, di pere ed una collinetta artificiale con sopravi il suo padiglione verde, ed in prospettiva ad uno stradone la bella palazzina con davanti un prato recinto di sempreverdi ed attraversato da ajuole di fiori. A questa vista, sior Gustin, fermando il cavallo, esclamò con un ironico punto interrogativo:

— Ci siamo! Volte il cavallo per tornare?

— Come vorresti voltare in una strada così stretta? Ora ci siamo nel ballo e convien ballare.

— E faremo ballare la vecchia!

...zo occidentali, ad onta delle ognor protestate ...chevoli relazioni colla Russia e la Germania. ...il telegrafo ci ha segnalato un articolo del ...rnale *Gevaib*, che è uno dei più autorevoli ...ani dell' islamismo, sulla vertenza anglo-...ana. Il *Gevaib* attribuisce l'incidente afgano ...i intrighi russi, allo scopo di impedire ai ...si maomettani di riformarsi, di riorganizzarsi, ...endo loro la pace e la sicurezza della quale ...nno sì grande bisogno. L' Emiro dell' Afgani-...stan, dice quel foglio, unendosi ai Russi, spin-...erà l' islamismo a completa ruina. Pare però ...che questa ragione non persuaderà l'Emiro a ...utar contegno. Difatti oggi si annuncia che ...risposta di Scher-Alì all' Inghilterra non è ...unto soddisfacente. Esso dice: «Fate quello che ...olete; il risultato è nelle mani di Dio». Ora ...all' Inghilterra il rispondere.

— L'*Opinione* scrive esser probabile che l'on. ...iroli debba ritardare fino ad oggi, mercoledì, il ...suo arrivo a Roma. La *Riforma* dice confer-...arsi che gli on. Conforti e De-Sanctis segui-...ranno forse l'esempio degli on. Corti, Bruzzo e ...Brocchetti. Alla *Lombardia* si telegrafa da ...Roma che « contrariamente alle asserzioni degli ...avversarii dell'on. Cairoli, la crisi verrà sciolta ...entiquattr'ore dopo l'arrivo del Presidente del ...Consiglio a Roma »; ma la *Gazz. del Popolo* ...di Torino riceve invece quest' altro tele-...gramma: « Si pronunziano molti nomi di can-...didati, ma nulla è stabilito di definitivo. Mentre ...gli amici del ministero assicurano che la crisi ...sarà di brevissima durata, gli avversari invece ...van spargendo la voce che la situazione è gra-...vissima e che al Cairoli non riuscirà di ricom-...porre il gabinetto. »

— *Roma* 22. Sono a buon punto le pratiche ...per un riavvicinamento dei varii gruppi di si-...nistra al gabinetto Cairoli. Il solo gruppo Nico-...tera si manterrebbe dissenziente, propugnando ...la formazione di un partito di centro.

Si accredita sempre più la voce che il porta-...foglio della marina sarà offerto ad Acton, e ...quello della guerra a Dezza. Per gli esteri si ...parla di Farini. (*Adriatico*).

— Il *Popolo romano* scrive: Noi ci asteniamo rigorosamente di pronunziare uno solo dei ...nomi che corrono come dei probabili successori ...i Ministri dimissionarii, e ciò per la ragione ...semplicissima che a nostro avviso la presente ...crisi non ha un carattere parziale come da al-...cuni si vorrebbe far credere.

— Il *Bersagliere* pubblica una lettera del ...deputato Paternostro, indirizzata all'on. Nicotera, ...sopra i pericoli dei moti del radicalismo contro ...la Monarchia e gli ordini legali. L'on. Paterno-...stro combatte i concetti sul diritto di riunione ...e di associazione svolti nel discorso di Pavia; ...dice che l'allargamento del voto, quale lo vor-...rebbe il Ministero, condurrebbe alla tirannia ...delle plebi; qualifica l' istituzione del tiro a se-...gno una quarantottata e uno strumento effica-...cissimo alla demolizione delle istituzioni; con-...chiude che è arrivato il tempo che tutti i veri ...liberali si colleghino per resistere alla valanga ...irrompente. (*Persev.*)

— Leggiamo nel *Ravennate* del 22 corr. Da una nostra corrispondenza da Palermo che ...pubblicheremo domani apprenderanno i lettori ...che: famosi briganti Salpietra, Randazzo e Pas-...safiume sonosi imbarcati ed hanno fatto vela ...per l'Africa. Sembra, dice il corrispondente, che ...questo viaggio entrasse nel loro progetto quando ...idearono la loro fuga.

— I giornali di Berlino tolgono ogni carat-...tere allarmante alla disposizione che accresce di ...20 mila uomini il contingente per l'esercito ...nell'anno venturo. Affermano che questo aumen-...to è conseguente dalla riforma introdotta nel-...l'organamento militare.

— Il corrispondente da Costantinopoli del-...l'*Eggeletetes* annuncia in data del 19: Viene ...assicurato da fonte attendibile che la Porta ha ...deliberato in un recente consiglio di persistere ...nella sua protesta contro l'occupazione austriaca. La Porta è risoluta di opporsi anche colla forza ...dell'armi all'occupazione di Novi Bazar. Il conte ...Zichy ebbe occasione di persuadersene al mini-...stero degli esteri. L'armamento dei turchi e ...straordinario. Soldati ed armi vengono apprestati ...in grandi masse.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. Lo *Standard* ha da Pest: Tisza, nel discorso fatto domenica, nella riunione del partito governativo, disse: Occupiamo la Bosnia e l' Erzegovina per distruggere lo slavismo che ci minaccia e facilitare la rigenerazione della Turchia.

Birmingam 22. Northcote, nel suo discorso, difese la politica finanziaria del Governo; disse che alcune spese sono necessarie per equipaggiare l'esercito e la flotta, e per l'educazione del popolo.

Simla 21. La risposta dell'Emiro non è conciliante. Dice: Fate ciò che volete, il risultato è nelle mani di Dio.

Madrid 22. L'*Epoca* annunzia che il rappresentante degli Stati Uniti a Tangeri fu insultato dai Marocchini.

Bucarest 22. Le Autorità rumene hanno completamente sgombrato la Bessarabia.

Costantinopoli 22. La Commissione della Rumelia incontra ostacoli. La Porta insiste affinchè siale consegnata l'Amministrazione finanziaria.

Alessandria 22. In seguito allo straripamento del Nilo, 80,000 acri, e 15 villaggi sono inondati.

Vienna 22. (Ufficiale). Giusta annunzio del generale Reinländer il forte di Kladus nella Kraina fu occupato il 20 senza combattimento dalle truppe che vi trovarono 1 bandiera, 3 cannoni in ferro e munizioni.

Vienna 22. Camera dei deputati. Nel suo discorso d'apertura, il presidente Dr. Rechbauer ringrazia in nome della Camera il glorioso esercito pel suo valore veramente antico, pel suo coraggio eroico e per la sua abnegazione. Fra gli esibiti v'è la legge finanziaria pel 1879 e la legge per l'emissione di 25 milioni di rendita in oro per bisogni straordinari, uno scritto del principe Auersperg che comunica avere S. M. l'Imperatore accettata la dimissione del ministero. Kopp e Consorti propongono un indirizzo alla Corona per dare espressione alle inquietudini del paese riguardo all'azione estera, pregando l'Imperatore che il governo esponga francamente gli scopi della sua politica estera e che, prima d'intraprendere qualsiasi passo ulteriore, il trattato di Berlino sia sottoposto alla trattazione costituzionale.

Augusta 22. L'*Allgemeine Zeitung* annunzia: Il Re ha nominato il professore di teologia Stein a vescovo di Würzburg.

Pest 22. La *Budapester Correspondenz* è autorizzata a smentire le comunicazioni del *Neuer Pester Journal* sull'esposizione fatta da Tisza l'altr'ieri nella conferenza del partito liberale. Oltre alle numerose falsità divulgate da questo giornale, esservi le stesse cose conformi a verità esposte in modo tanto difettoso e pieno di lacune da condurre in errore i lettori.

Pietroburgo 22. Il *Regierungsbote* pubblica un telegramma da Jsmail, 21, del governatore della Bessarabia, annunziante di aver oggi proclamato la riunione della Bessarabia rumena col territorio russo. La linea doganale fu spiata fino al Pruth e al Danubio e il territorio fu ufficialmente consegnato dai delegati rumeni. Tutte le classi della popolazione espressero i più leali sentimenti verso l'Imperatore.

Vienna 21. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Ieri fu sottoposto alla sanzione del Sultano l'accordo stipulato fra Achmed Muktar pascià e i delegati dell'assemblea nazionale di Creta. Il Consiglio dei ministri esamina già da alcuni giorni la questione se il progetto inglese di riforme per l'Asia minore, alquanto modificato, non sia accettabile ed attuabile per tutto il territorio dell'Impero turco.

Berlino 22. Il consiglio federale approvò la legge contro i socialisti: se ne attende la prossima pubblicazione.

Londra 22. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Il Sultano autorizzò Baker pascià ad impiegare 40.000 soldati onde completare i lavori di fortificazione intorno a Costantinopoli.

Genova 21. Mentre da Ancona si trasportavano qui grosse somme in valori della Banca nazionale, vennero frodati due milioni e mezzo. Tre impiegati furono arrestati. È incamminata una inchiesta.

Vienna 22. Depretis conferì con Herbst circa il programma che deve servire di base alla formazione del nuovo gabinetto. Alcuni *clubs* parlamentari tengono adunanze allo scopo di preparare una campagna contro il governo. Si crede tuttavia che il partito costituzionale rimarrà in maggioranza e che approverà i fondi necessarii al mantenimento dell'esercito di occupazione, avversando al tempo stesso il ritiro delle truppe dalla Bosnia. Stamane verranno esaminate dal Reichsrath le proposte contenute nel bilancio circa l'indennità del 25 milioni che costituiscono l'oltrepasso fatto dal governo nelle spese per l'occupazione. Dopo votati gli affari più urgenti, la Camera si aggiornerebbe per lasciar tempo di fondersi alle varie frazioni dissidenti.

Parigi 20. Da alcuni sintomi significativi deducesi che la Francia si avvicina all'Inghilterra per opporsi alle mire russe in Oriente. Rothschild rifiutò di partecipare al prestito progettato dalla Russia. Il governo chinese reclama dalla Russia la provincia di Kuldja. L'Austria e l'Italia hanno protestato contro l'accordo inglese e francese circa l'egemonia francese ed inglese nell'Egitto.

Costantinopoli 22. La convenzione separata tra la Russia e la Turchia venne conclusa.

Serajevo 22. E' arrivato un colonnello turco per ricevere in consegna gli ufficiali prigionieri che rimpatriano.

Vienna 22. Il ripatrio dei fuggiaschi bosniaci si compirà nel venturo novembre. All'uopo furono assegnati fiorini 330,000. Si ha dalla Bosnia che la demobilizzazione fu di già incominciata.

Nostri Particolari

Buda-Pest 22. Il discorso del trono, che dice pochissimo e l' idea che la politica estera abbia da essere esposta dall' Andrassy soltanto alle due Delegazioni riunite, esautorando così in certo modo il Parlamento, ha influito sinistramente sulla pubblica opinione, come si può vederlo sulla stampa d'ogni colore, che se ne lagna e protesta vivacemente.

NOTIZIE ULTIME

Vienna 22. Giusta la *Politische Correspondenz*, il preventivo cisleitano pel 1879, presenta, in confronto dell'anno precedente, una diminuzione di 12 milioni nelle spese e di 4 milioni nelle entrate.

Budapest 22. La *Budapester Correspond.* mette in rilievo che la situazione parlamentare prende un atteggio visibilmente favorevole al governo. Dopo le dichiarazioni date l'altrieri da Tisza, nella conferenza del club, si può ritenere con certezza che il gabinetto Tisza uscirà vittorioso dai dibattimenti sulla politica estera, per quanto pur tempestosi essi si prevegguano.

Berlino 22. Il *Reichsanzeiger* pubblica la legge sui socialisti, che entra in vigore col giorno della pubblicazione.

Londra 22. Si annunzia al *Times* da Darjeeling in data odierna, che i preparativi militari procedono con grande attività; le truppe vengono inviate con tutta sollecitudine in prima linea, e parimenti vengono organizzate le colonne dei riservisti che arrivano; la guerra è ritenuta certa.

Berlino 22. La *Nordd. Zeitung*, accennando alla votazione del centro nella legge sui socialisti, osserva che intorno ad esso si aggrupparono tutti gli elementi ostili all'Impero, e dice che sino a tanto che ciò avviene, resterà naturalmente infruttuoso ogni tentativo di definire il *Kulturkampf* in via di amichevole conciliazione. Di fronte ad un tale partito, ed anche supposte nella Santa Sede le migliori intenzioni, non si porà mai offrire una guarentigia che in Germania la pace ecclesiastica diventi una verità.

Vienna 22. Le Gazzette ufficiali di Vienna e di Pest pubblicano due lettere dell'Imperatore ad Auersperg ed a Tisza, nelle quali esprime la sua riconoscenza per la prontezza e l'esattezza colla quale la mobilitazione parziale fu eseguita, ed incaricandoli pure di ringraziare la popolazione delle prove di patriottismo e delle premure dimostrate alle famiglie dei riservisti e dei feriti.

Vienna 22. Un ordine imperiale, in seguito all'occupazione e della demobilitazione dell'esercito, esprime i ringraziamenti a tutti i generali, ufficiali e soldati, accordando molte decorazioni.

Roma 22. Il presidente del consiglio è arrivato.

Vienna 22. Il bilancio austriaco del 1879 presenta un disavanzo di 15,300,000 fiorini, compresi tre milioni pelle costruzioni monumentali e per le ferrovie.

Londra 22. Il *Times* ha da Berlino che i notabili bulgari pregano Ignatieff d'accettare il titolo di principe della Bulgaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio *Genova* 19. Mercato in perfetta calma e senza affari importanti tranne poche casse e barili pel consumo settimanale. I ribassi all'origine mettono in riserva i compratori.

Caffè. *Trieste 22 ottobre.* Si vendettero 200 sacchi Rio da f. 76.50 a 81.

Zucchero. *Trieste 22 ottobre.* I prezzi piegarono alquanto in seguito ai forti arrivi.

Olii. *Trieste 22 ottobre.* Arrivarono quint. 540 Dalmazia. — Si vendettero botti 7 sopraffino Bari a f. 80 con forte soprasconto.

Grani. *Treviso* 22. Per 100 chil. Frumento mercantile da lire 23,25 a 23,75; nostrano da l. 24 a 24,50; semina Piave da l. 25 a 26,50. Granoturco nostrano nuovo da l. 15 a l. 16; giallone e pignolo nuovo da l. 17,50 a 18,50; polesine nuovo da l. 16 a 16.50; avena a l. 16; risone nostrano da l. 21 a 22.

Bestiami. *Treviso* 22. Prezzo medio dei bovi a peso vivo lire 78 il quint.; dei vitelli id. lire 95 id.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.60	a L. 78.70
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 80.75	„ 80.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.03	a L. 22.05
Bancanote austriache	„ 233.75	„ 234.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 22 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.60 —	5.61 —
Da 20 franchi	„	9.41 1/2	9.42 —
Sovrane inglesi	„	11.83	11.85 —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.15 —	100.35 —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Diretore responsabile.

Comunicato (1).

Al sig. Sindaco di Lestizza,

Mi è caduto sott'occhio un Attestato da Lei rilasciato in qualità di Sindaco nel settembre dell'anno di grazia 1878, nel quale Lei dava una seria importanza e valutazione ad un Atto, il quale non solo è proscritto, ma è puranco in perenne collutazione con le leggi del paese; e mi sono fatto il quesito, — come mai una persona rivestita della carica fiduciaria di Sindaco, e che porta il carattere onorevole di Deputato del programma del progresso possa farsi patrocinatore d'un atto simile, che sarebbe negli Stati, ove esso gode pieno patrocinio legale, molto discutibile per la sua validità, specialmente se si tiene conto delle pratiche adoperate per compirlo, e che a Lei, signor Sindaco, devono essere dettagliatamente note.

Riflettendo sopra questo enigma giunsi alla seguente delucidazione:

Fra gli esseri organici viventi variati sono i modi di mettersi in moto, cioè di progredire.

I bipedi ed i quadrupedi preferiscono farlo in linea retta; gli uccelli fendendo più o meno rapidamente l'aria valicano i mari ed i continenti, o piombano sulla preda tenendo sempre la via retta, eccettochè negl' innocenti loro trastulli; gli insetti ed i scarafaggi camminando o volando prediligono pure il progredire diretto allo scopo che si hanno prefisso; i rettili poi si spingono innanzi strisciando, ma lasciano sempre più o meno marcate le traccie del cammino tortuoso percorso; i gamberi poi preferiscono il progredire a ritroso. Qui mi è scappato spontaneamente dalla bocca un enfatico: *Eureca!*

Mi lusingo d'essere da Lei, signor Sindaco e Deputato progressista, compreso in sostanza ed in ispirito per regolarsi nelle contingenze avvenibili che a me si riflettono.

Crauglio, 22 ottobre 1878.

Nicolò Staffaneo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciott'anni, ed è uno dei più rinomati e frequentati d'Italia. — La retta è di lire **430**, per gli alunni delle classi elementari; e di **480**, per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito **di tutto** per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, nè ha con l'Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio luglio 1878.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI

I PIÙ

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO	ROSSETTER *Ristoratore dei Capelli*	ACQUA CELESTE *Africana*
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo**, **Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.	Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Bottiglia grande l. **3**.	Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione. Un elegante astuccio it. lire **4**.

Cerone Americano — **Acqua Celeste Africana**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto*.

PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fl. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

UDINE MARIO BERLETTI Via Cavour 18 e 19

Buste da lettere (Enveloppes) Commerciali con *intestazione* stampata

per	1000	2000	3000	4000	5000
	L. **10.—**	L. **19.50**	L. **28.50**	L. **37.—**	L. **45.—**

Carta da lettere Commerciale con *intestazione* stampata a fogli semplici

per Risme	1	2	3	4	5
	L. **8.—**	L. **15.50**	L. **22.50**	L. **29.—**	L. **35.—**

Fatture stamp. e rigate, in 1[4 di foglio per 1000 L. **9.50**, per 2000 L. **18.—**
in 1[2 foglio per 1000 L. **13.50**, per 2000 L. **25.—**

Da vendere

IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano ***casa a due piani*** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso osteria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42: 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all' Uffizio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'***antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana.*** Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastico **buona cucina**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI *Albergatore*

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci